

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali

Oggetto: Riscontro nota di richiesta parere Prot. 005573/P relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" della potenza di 33,67+14,18+34,68 MWp da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova. Proponente: Ellomay Solar Italy Eight srl – SVA_VIA_575.

Facendo seguito alla vostra comunicazione Prot. n 005573/P dd 05/01/2023, si conferma quanto già trasmesso a codesto Servizio in occasione della verifica dell'assoggettabilità alla V.I.A. con le due comunicazioni dd 12/08/2021 e dd 13/09/2021, mettendo a vostra disposizione alcune informazioni relative alla qualità dei suoli ed al valore agronomico dei terreni interessati dagli impianti basate su alcune elaborazioni recentemente portate a termine dallo scrivente Servizio.

Si tratta, nello specifico, della carta della Capacità d'uso dei terreni riferita ai territori di pianura e collina della regione prodotta da ERSa (e non ancora resa disponibile al pubblico). La metodologia applicata per determinare la capacità d'uso dei suoli si basa su uno schema di valutazione che ha come riferimento la *Land Capability Classification* dell'U.S.D.A. (Klingebiel and Montgomery, 1961), che considera sia caratteri pedologici (qualità del suolo) sia caratteri ambientali (climatici e stagionali) e che è stata elaborata sulla base dell'aggiornamento della cartografia pedologica condotto da ERSa nell'ultimo ventennio.

Il metodo prevede la classificazione in otto classi di capacità d'uso, definite a seconda del tipo e dell'intensità della limitazione del suolo; le prime quattro classi individuano, con limitazioni crescenti, i suoli adatti all'uso agricolo, quelle dalla V alla VII classe i suoli adatti al pascolo ed alla forestazione, mentre la classe VIII comprende i suoli inadatti agli usi agro-silvo-pastorali. La valutazione della classe è stata effettuata per le 169 distinte tipologie di suolo individuate in Friuli Venezia Giulia, attribuendo a ciascun carattere la classe corrispondente; la classe di capacità d'uso finale non è data dalla media relativa ai diversi caratteri pedologici, ma corrisponde alla classe in cui ricade il carattere più limitante.

Al fine di non perdere l'informazione relativa alla variabilità dei suoli presenti all'interno di ciascuna unità cartografica della carta dei suoli, si è scelto di realizzare due mappe distinte: la prima relativa alla Carta della capacità d'uso dei suoli più diffusi all'interno di ciascuna unità cartografica (suolo principale), la seconda relativa alla Carta della capacità d'uso dei suoli "secondari", cioè presenti con minore frequenza.

Analizzando l'estensione delle varie classi nell'area regionale di pianura e collina, risulta che relativamente al suolo principale solamente una percentuale minima, inferiore all'1%, ricade nella **classe I**, caratterizzata da nessuna o pochissime limitazioni per le produzioni agricole; il 25,7% della superficie ricade nella **classe II**, con poche limitazioni che riducono la scelta delle colture, mentre la classe III costituisce il 36,6% della superficie, con suoli soggetti a limitazioni severe. I suoli con limitazioni molto severe (**classe IV**) rappresentano il 25,6% del territorio ed infine le aree caratterizzate da suoli principali appartenenti a classi non idonee all'uso agricolo (**classi V, VI, VII e VIII**) costituiscono nel complesso l'11,8% del territorio (si veda legenda in fig.5).

Si riportano di seguito le valutazioni relative alle aree interessate dal progetto.

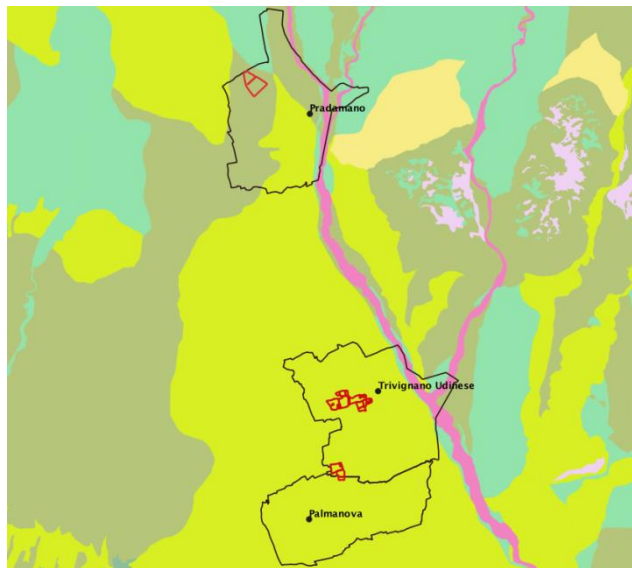


Figura 3 - Capacità d'uso suolo principale

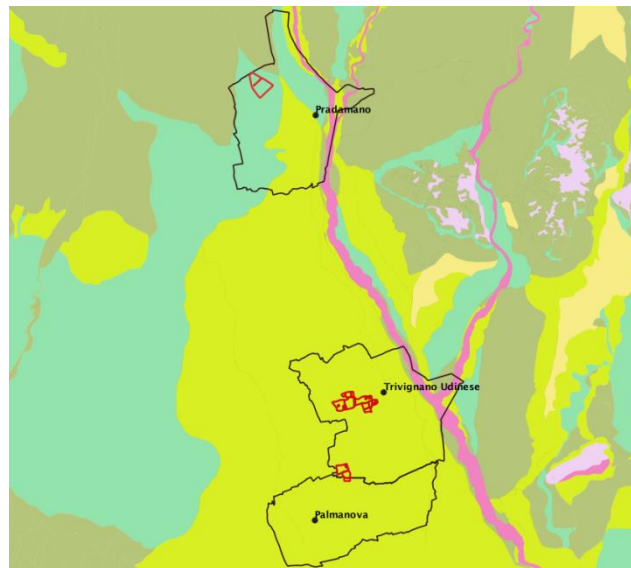


Figura 4 - Capacità d'uso suolo secondario

In aggiunta a quanto già riportato dal proponente nello "Studio preliminare" (pag. 122 e seguenti) in ordine al valore agronomico dei terreni interessati dall'impianto basato sulla *Carta per la valutazione agronomica dei terreni*, secondo la sopracitata carta della Capacità d'uso dei terreni le aree interessate dal progetto della **Società Ellomay Solar Italy Eight S.r.l.** per gli impianti previsti nei comuni di Trivignano Udinese e Palmanova (figg. 3 e 4) ricadono in classe II sia per quanto concerne il suolo principale, sia per il suolo secondario e comprendono pertanto, se si esclude l'esigua area ricadente in classe I, i suoli a migliore vocazione agricola della regione. Le aree ricadenti in comune di Pradamano, invece, ricadono in classe III per il suolo principale ed in classe IV per il suolo secondario (figg. 3 e 4).

Classe	Descrizione
I	Suoli con nessuna o pochissime limitazioni per le produzioni agricole e pertanto idonei ad essere coltivati con un'ampia gamma di colture
II	Suoli con poche limitazioni che richiedono un'opportuna scelta delle colture e moderate pratiche colturali conservative per migliorare le proprietà del suolo.
III	Suoli soggetti a limitazioni severe, tali da ridurre la scelta o la produttività delle colture e da richiedere speciali pratiche di conservazione.
IV	Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da consentire un uso agricolo dolo attraverso una gestione molto accurata e considerevoli pratiche di conservazione.
V	Suoli che, pur non mostrando rischi di erosione, presentano limitazioni difficilmente eliminabili e tali da restringerne l'uso al pascolo, alla forestazione o ad habitat naturale.
VI	Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringerne l'uso al pascolo, alla forestazione o ad habitat naturale.
VII	Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da non poter essere utilizzati per la coltivazione. Possono essere adibiti a pascolo, bosco o habitat naturale, ma non è tuttavia consigliabile effettuare interventi di miglioramento dei pascoli.
VIII	Suoli che presentano limitazioni tali da precluderne qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono essere adibiti a scopi naturalistico-ricreativi, estetici e o come zona di approvvigionamento idrico.

Figura 5 - Legenda Carta della Capacità d'uso dei suoli

Le informazioni trasmesse in data 12/08/2021 erano state integrate anche alla luce delle considerazioni esposte dalla ditta proponente a seguito della richiesta di integrazioni, ribadendo che, per quanto riguarda le aree interessate dall'impianto che ricadono nei comuni di Trivignano Udinese e Palmanova si è in presenza di terreni che rientrano nella II classe di capacità d'uso secondo la Land Capability Classification dell'U.S.D.A.; si tratta già di una classe molto elevata se si considera che solamente lo 0,3% del territorio di pianura e collina regionale rientra nella I classe. Si comprende come le servitù ricordate dai proponenti possano influenzare i valori del bene ma si valuta anche che queste possano comportare una limitazione solo parziale delle scelte produttive aziendali, che rimangono ampie invece in virtù della buona qualità agronomica dei suoli.

Ad integrazione di quanto in precedenza trasmesso, si è specificato che le aree comprese nel comune di Pradamano, che ricadono in classe III per il suolo principale ed in classe IV per il suolo secondario, risultano servite dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana e rientrano in zona irrigua; siccome la valutazione effettuata secondo il metodo della Land Capability Classification dell'U.S.D.A si riferisce ai suoli naturali, va considerato che alcuni degli aspetti che ne hanno comportato l'assegnazione in classe III e IV (legati a fattori quali granulometria grossolana e moderata/scarsa profondità che portano conseguentemente a una ridotta riserva idrica) sono stati in parte mitigati grazie alla garanzia della disponibilità di acqua irrigua.

Riferimenti bibliografici:

Barbieri S., Bianco D. La Capacità d'uso dei suoli delle pianure e delle colline del Friuli Venezia Giulia. Notiziario ERSA n.1/2021, 34-38 - http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/notiziario/allegati/2021/1/9_USO-DEI-SUOLI.pdf

Klingelbiel, A.A., Montgomery, P.H. *Land capability classification*. USDA Agricultural Handbook 210, US Government printing Office, Washington, DC. 1961

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ing. Paolo Tonello

Responsabile del procedimento
Responsabile dell'istruttoria

Ing. Paolo Tonello tel 0432-529260
Dott. Stefano Barbieri tel 0432-529205

Direzione Generale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-3861
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,
amministrativi, contabili e
generali
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-3861

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore dello
sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico
ricerca, sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211